

Anno 107 7742 Poschiavo 29 dicembre 2024 - 26 gennaio 2025 Numero 1

L'AMICO

Mensile d'informazione ecclesiale delle Comunità cattoliche della Valle di Poschiavo



**«La speranza per noi cristiani
ha un nome e un volto:
il volto del Signore, il volto di Gesù».**

(papa Francesco)



Prada**Pagnoncini****Annunziata**

Indirizzo: Don Pietro Zanolari, amministratore parrocchiale pro tempore
Parrocchia San Bernardo in Prada
Prada 137 - 7745 Li Curt

Telefono: 081 844 04 58

parrocchia@sanbernardoinprada.ch

www.sanbernardoinprada.ch – www.facebook.com/sanbernardoinprada



Nella ricorrenza del Santo Natale A. D. MMXXIV depongo, in qualità di sostituto del parroco mancante in questo periodo, alla culla del celeste Bambino le mie più fervide preghiere, perché Egli intervenga con la sua grazia su tutti i parrocchiani di Prada, Pagnoncini e Annunziata, augurandovi nel contempo una serenissima, felicissima e soprattutto una santissima festa della

Natività del nostro Redentore e Salvatore di tutto il mondo. In pegno del mio particolarissimo affetto impartisco a tutte le anime affidatemi la mia benedizione sacerdotale.

Don Michele Gurtner



Nel tempo natalizio la Sacra Famiglia è particolarmente presente nella cultura e nella devozione cattolica. La figura di San Giuseppe, padre putativo del nostro Salvatore Gesù Cristo, è forse quella più dimenticata e anche sottovalutata.

Il nome di Giuseppe fu estremamente popolare nei tempi precedenti alla nascita di Gesù. Oltre allo sposo di Maria, ben altri 15 uomini portano questo nome nella Bibbia.

Tradotto, il nome ebraico Giuseppe significa “che Dio continui” o “che Dio aggiunga”. Tuttavia, il fatto che il suo nome, e quindi il suo significato, ricorra frequentemente non significa che sia casuale e non provvidenziale per la situazione dell’incarnazione di Dio: aveva il suo preciso significato in quell’ora della storia della salvezza! Il fatto che fu così frequente ricorda che il desiderio che Dio intervenisse e continuasse la sua opera era molto forte: il popolo lo percepì come un’urgenza. Infatti, se è vero che non bisogna distinguere troppo tra l’Antico Testamento e il Nuovo Testamento, perché in realtà formano una profonda unità, e le Sacre Scritture devono essere viste come un’unica grande opera completa della Rivelazione divina, è anche vero che la nascita del Redentore, l’incarnazione del Verbo, ossia della seconda persona divina, introduce un punto di svolta significativo verso il quale tutto l’Antico Testamento si dirige. L’Antico Testamento è la spiegazione della situazione del mondo, descrive in definitiva gli effetti del peccato (originale ed attuale) e quindi la necessità della redenzione, e offre una prospettiva di spe-

ranza a partire da questa situazione fatale: l'Antico Testamento mira sin dal suo primo inizio verso il Salvatore, è il libro delle grandi promesse di Dio e della viva speranza dell'uomo caduto.

Tuttavia, questa promessa richiede anche il suo compimento, la sua realizzazione: "Giuseppe" significa: che Dio continui la sua opera di salvezza, che aggiunga ciò che ancora manca per la redenzione. Ecco perché "Giuseppe" è probabilmente il nome più adatto e appropriato per il padre adottivo del Figlio di Dio.

L'incarnazione del Verbo divino è l'inizio del compimento di quella grande promessa nella quale il popolo eletto di Dio sperava. "Gesù" ("Dio salva") è quindi la risposta a "Giuseppe" ("che Dio aggiunga/continui")!

E c'è un'altra riflessione da fare a questo punto: Giuseppe è appunto il padre adottivo, non il procreatore. Anche questo è un aspetto importante, perché ciò che Dio deve aggiungere non può essere realizzato dall'uomo stesso. Giuseppe, che rappresenta l'umanità in attesa e speranzosa, non può realizzare da solo questa salvezza, cioè non può "generarla". Può solo riceverla, deve accettarla come proveniente da Dio, prendersene cura e custodire bene questa salvezza.

Ecco perché i nomi "Giuseppe" e "Gesù", così come la loro relazione adottiva, portano con sé un messaggio molto centrale e sono tutt'altro che coincidenze. Perché nella concretezza del piccolo e del familiare, diciamo anche: in quella realtà storica di questa famiglia di Nazareth in Galilea, si riflette tutta la dinamica interiore della salvezza promessa, sperata e finalmente giunta, che non può essere ottenuta e prodotta dagli esseri umani, ma che può solo scendere dal cielo, essere accolta, accettata e ben custodita.

È per questo motivo che è così appropriato che San Giuseppe sia il santo patrono della Chiesa: poiché anche lei non può produrre nulla da sé che ci porti alla salvezza, ma rappresenta il costante richiamo al Signore per la sua azione e la sua aggiunta, che lei non può produrre da sola, che può solo ricevere con gratitudine, che deve custodire, e che il Signore lascia passare attraverso le sue mani, per così dire, per portarla attraverso di lei nel mondo intero, proprio come ha affidato la sua salvezza (Gesù) a San Giuseppe, che l'ha presa e l'ha data al mondo intero. Giuseppe, che l'ha ricevuta, protetta, l'ha custodita e donata al mondo intero.

Calendario liturgico - pastorale

Domenica 29 dicembre – Festa della Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe

Pagnoncini 8.30 S. Messa. Leg. Augusto Pagnoncini-Isepponi

Prada 10.00 S. Messa

LU 30.12 Prada 18.30 S. Messa

MA 31.12 Prada 17.30 **S. Messa di ringraziamento e primi vesperi della solennità di Maria Santissima Madre di Dio, cui faranno seguito l'esposizione del Santissimo Sacramento, il tradizionale canto del *Te Deum*, a conclusione dell'anno civile e la benedizione eucaristica**

Mercoledì 1 gennaio – Solennità di Maria Santissima Madre di Dio

Pagnoncini 8.30 S. Messa

Prada 10.00 S. Messa solenne

GI	02.01	Prada	8.30	S. Messa. Def. Caterina e Giuseppe Rossi-Costa <i>comunione ai malati in casa nel primo venerdì del mese</i>
VE	03.01	Prada		
			19.00	Adorazione e benedizione eucaristica nel primo venerdì del mese
			19.30	S. Messa
SA	04.01	Prada	17.00	- 17.30 <i>Confessioni. A richiesta del penitente, sempre</i>

Domenica 5 gennaio – Solennità dell'Epifania del Signore

		Pagnoncini	8.30	S. Messa. Def. Battilana Renzo
		Poschiavo	10.00	S. Messa solenne e concelebrata per l'apertura del Giubileo 2025
		Prada	18.30	S. Messa solenne con benedizione dell'acqua dell'epifania e dei gessetti per l'iscrizione 20*C+M+B+*25
LU	06.01	Prada	18.30	S. Messa
MA	07.01	Prada	18.30	S. Messa
ME	08.01	Prada	18.30	S. Messa
GI	09.01	Prada	8.30	S. Messa
VE	10.01	Prada	19.00	Adorazione eucaristica
			19.30	S. Messa. Def. Silvia e Natale Rossi
SA	11.01	Pagnoncini	8.30	Santo Rosario per i malati
			9.00	Santa Messa per i malati
		Prada	17.00	- 17.30 <i>Confessioni. A richiesta del penitente, sempre</i>

Domenica 12 gennaio – Festa del Battesimo del Signore

		Pagnoncini	8.30	S. Messa. Leg. Tuena Brigida-Edgaro
		Prada	10.00	S. Messa Def. Isepponi Donato, Ida + Felice Pagnoncini
LU	13.01	Prada	18.30	S. Messa. Def. Caterina e Filippo Costa
MA	14.01	Prada	18.30	S. Messa
ME	15.01	Prada	18.30	S. Messa
GI	16.01	Prada	8.30	S. Messa
VE	17.01	Prada	19.00	Adorazione eucaristica
			19.30	S. Messa
SA	18.01	Prada	17.00	- 17.30 <i>Confessioni. A richiesta del penitente, sempre</i>

Domenica 19 gennaio – 2ª Domenica del Tempo Ordinario

		Pagnoncini	8.30	S. Messa. Leg. Fam. Tuena-Pagnoncini
		Prada	10.00	S. Messa. Def. Suor Agnese Rossi
LU	20.01	Prada	15.30	S. Messa mensile per i bambini
MA	21.01	Prada	18.30	S. Messa
ME	22.01	Prada	18.30	S. Messa
GI	23.01	Prada	8.30	S. Messa
VE	24.01	Prada	19.00	Adorazione eucaristica
			19.30	S. Messa
SA	25.01	Prada	17.00	- 17.30 <i>Confessioni. A richiesta del penitente, sempre</i>

Domenica 26 gennaio – 3^a Domenica del Tempo Ordinario

Pagnoncini 8.30 S. Messa

Prada 10.00 S. Messa. Def. Emilia Costa

Con grande gioia la nostra parrocchia ha accolto il novello diacono don Matteo Tuena nel giorno della solennità di Cristo Re. Il reverendo signor decano, don Pietro Zenolari, ci ha fatto l'onore di presiedere la S. Messa, don Matteo ha svolto il servizio diaconale e ha tenuto la predica (la quale fu - giustamente - molto apprezzata ed elogiata dai fedeli), dando la prova che sarà un predicatore molto valido, mentre l'attuale sostituto del parroco, don Michele Gurtner, ha assistito come secondo diacono. La celebrazione fu solennizzata dal coro parrocchiale di Prada.

Nella sua omelia, don Matteo ha collegato il trono di Cristo Re con la Santa Croce: *«Ogni re ha anche un trono. Il trono di Cristo è la croce... lì, morendo sul legno della croce, ha vinto la battaglia contro i nemici del suo regno. Lì ha sconfitto il diavolo, il peccato e la morte. Ma c'è un altro trono su cui Gesù vuole sedersi: il nostro cuore. Tuttavia, spesso c'è un problema di spazio sul trono del nostro cuore. Di solito solo una persona può sedersi su un trono e purtroppo Gesù spesso non può sedersi sul trono del nostro cuore perché il nostro ego arrogante ha già preso posto».*

Il pomeriggio don Matteo ha guidato la consacrazione al Sacro Cuore di Gesù con la benedizione eucaristica.

Già oggi vogliamo preannunciare che la prima Messa che sarà presieduta dal futuro novello sacerdote a Prada sarà domenica 8 giugno 2025, solennità della Pentecoste.



**Ordinazione sacerdotale
del Rev. Diacono don Matteo Tuena**

sabato 24 maggio 2025
nella Cattedrale di Coira

a tempo opportuno seguiranno ulteriori informazioni